

CIGO

Relazione integrativa per audizione Senato - Commissione VI Finanze

(Seguito Audizione informale 15 Febbraio 2024)

Nel ringraziare codesta Ecc.ma Commissione e l'Onorevole Presidente per la richiesta di approfondimenti avanzata durante la Audizione informale svoltasi lo scorso 15 febbraio u.s., la CIGO amplia l'analisi iniziale tramite la presente sintetica relazione integrativa, estendendola ai principali profili di rischio connessi all'attuale formulazione della proposta di riforma relativa al gioco online.

- 1- Effetti negativi sul gettito erariale
- 2- Effetti negativi su aziende ed occupazione
- 3- Effetti negativi in termini di ampliamento del gioco irregolare
- 4- Effetti negativi in termini di possibile contenzioso italiano ed europeo

1- Effetti negativi sul gettito erariale

Come già argomentato nella relazione illustrata in Audizione il 15 febbraio u.s., le ipotesi di immediato introito erariale sono oggettivamente sovrastimate per almeno il 40%; come si evince dal documento di analisi contabile (che si allega di nuovo alla presente relazione integrativa) le **aspettative erariali, ricollegabili all'ipotesi governative, verrebbero ampiamente disattese in quanto sovrastimate per 150/200 milioni di euro**. E ciò per effetto dell'ammontare dell'una *tantum* oggettivamente (quanto ingiustificatamente) inaccessibile per almeno il 60% degli attuali operatori, oltretutto in combinazione con il vigente divieto assoluto di pubblicità (Decreto Dignia 2019) in pregiudizio di tutti gli operatori, vieppiù esteri.

Difficilmente stimabile, inoltre - nel tempo a venire - il mancato introito causato dalla (peraltro illegittima) espulsione dal mercato di detta significativa quota; lo stesso legislatore preconizza il fatto, il che è già indice dell'illogicità manifesta dell'impianto di riordino; offerta che lo stesso legislatore si attende riproposta su canali non autorizzati. Una previsione (plausibile) di stima non inferiore al 20%, comporterebbe un **mancato gettito non inferiore a 200 mln di euro anno**, al lordo di operazioni di contrasto all'illegalità delle quali, allo stato, non è dato in alcun modo conoscere l'efficacia, non essendosi il legislatore ripromesso di indicarla, nemmeno presuntivamente.

2- Effetti negativi su aziende ed occupazione

Per effetto della cancellazione delle concessionarie italiane, **una intera filiera produttiva** composta di pubblici esercizi (Punti Vendita Ricariche) ed imprese operanti nell'indotto come *SKIN*, Agenti commerciali, Società di marketing digitale e prestatori di servizi di consulenza nei più diversi ambiti ricollegabili al settore, **sarebbe irrimediabilmente travolta**, in quanto radicalmente cancellata la domanda *a monte*.

Si stima che, per effetto della cancellazione, in ipotesi, di 50 piccole e medie aziende concessionarie, si verificherebbe una significativa ed imprevedibile cancellazione dal mercato di non meno di 150 piccole e medie imprese operanti come *SKIN*, mentre non meno di 30 mila Punti Vendita Ricariche sarebbero espulsi dal mercato, provocando una perdita occupazionale stimabile in 50 mila addetti; per tacere della perdita di gettito erariale.

Effetti negativi da ascrivere ad un'incomprensibile scelta di riordino che disattende la consolidata (e tutelata) pratica imprenditoriale della diversificazione dell'offerta (ad es. mediante *SKIN*), operando in pregiudizio di alcuni a vantaggio di altri, ed impone altrettanto incomprensibili limitazioni operative ai PVR quali:

- a- limiti operativi avulsi perfino dalla normativa dettata in materia di impiego del contante;

- b- obbligo di licenza **TULPS 86/88 anche se**, come esplicitamente previsto dalla normativa attuale e futura, **il PVR *NON* svolge né svolgerà attività di raccolta gioco d'azzardo** bensì una mera attività di assistenza ai giocatori (apertura/chiusura conti e assai limitata ricarica) e, per l'effetto;
- c- **assoggettamento dei PVR alle disposizioni dettate in materia di ubicazione** (distanziometri ed orari di esercizio) e conseguente radicale compromissione della facoltà di esercizio commerciale per quanti ad oggi non dotati del requisito; si prevede una **notevole riduzione dagli attuali circa 50mila a non più di 15mila** (vedasi tabella allegata) con significativi **effetti depressivi sulle aspettative di gettito erariale**.

3- *Effetti negativi in termini di ampliamento del gioco irregolare*

Il fenomeno del gioco illegale e non autorizzato, storicamente molto radicato in Italia, riceverebbe dalla riforma come oggi prevista un inaspettato assist: la sparizione contemporanea della maggior parte delle piccole e medie imprese concessionarie e della loro filiera di SKIN e PVR lascerebbe più che significativi spazi di crescita alla raccolta illegale e sommersa, fatta di Centri Trasmissione Dati (CTD) collegati con bookmakers *off shore* completamente illegali in Italia, siti *.com* e canali social totalmente fuori dal controllo pubblico, privi di qualsivoglia presidio anti-riciclaggio, controllo contro il gioco minorile e/o contro la ludopatia. L'attuale imprenditoria italiana, rappresentata dalla CIGO, investe già una significativa percentuale del proprio ricavo in pubblicità per il gioco responsabile e per la tutela dei minori e delle categorie fragili rispetto a fenomeni di ludopatia, essendo da sempre e naturalmente interessata alla tutela del tessuto sociale di appartenenza, cui i propri servizi sono rivolti. È di palmare evidenza che le esorbitanti richieste avanzate dal legislatore, inciderebbero più che significativamente sulle risorse destinate a questo scopo, con la conseguenza di veder ascrivere al legislatore medesimo non solo la responsabilità degli effetti derivanti da un riordino inspiegabilmente caratterizzato da norme anticoncorrenziali, ma anche quella comportante la contrazione della tutela delle categorie sociali a rischio rispetto ai fenomeni ludopatici, tenuto anche conto del fatto che detta esigenza di tutela (l'obbligo di) è certamente estranea alle imprese che praticerebbero il gioco irregolare. Del resto, lo stesso legislatore preconizza il fatto che lo spazio di mercato lasciato vuoto dalle imprese italiane verrebbe inevitabilmente riempito da operatori OFF SHORE (nel migliore dei casi) mentre si ha qui il coraggio di riferire che potrebbe anche trattarsi (nel peggiore dei casi) di grandi reti di criminalità organizzata. Ciò premesso, non è dato comprendere quale sia la ragione di immutare così radicalmente ed *in peius* (anche in riferimento alle tematiche dianzi esposte) un sistema che, a detta del legislatore ha espresso, nell'attuale forma, un così significativo incremento, per avventurarsi verso un nuovo modello così penalizzante e pericoloso.

4- *Effetti negativi in termini di possibile contenzioso italiano ed europeo*

I tanti elementi distorsivi del mercato e della concorrenza con i loro prevedibili effetti negativi, non potranno che sfociare in denuncia ed aspro contenzioso in tutte le sedi a ciò deputate (nazionali ed europee), nelle quali emergerebbero *ictu oculi* le patenti *distonie* normative, economiche e sociali, che, seppure enunciate in premesse alle norme del riordino, non trovano in esse effettiva applicazione.

Tutto ciò premesso, l'**Associazione CIGO** rinnova la richiesta di apertura di un tavolo di confronto nel quale sia possibile, alla presenza di tutti gli operatori, esprimere ed esaminare altre ipotesi di riforma che potrebbero soddisfare realisticamente in misura paritetica (se non superiore) le aspettative di gettito erariale, contestualmente soddisfacendo le esigenze di salvaguardia del libero mercato a vantaggio delle imprese italiane e quelle di effettiva tutela della salute dei giocatori.

GARA CONCESSIONE TELEMATICA 2024/2033 - ANALISI economico-finanziaria

Ipotesi di Governo		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Gettito TOTALE
Vendita concessioni	50	200.000.000,00	150.000.000,00									350.000.000,00
Prezzo per concessione	7mln											-
Canone concessione su base NetCommission di	3%		100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	900.000.000,00
	3.333.333.333,00											-
Imposta Unica annua versata		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	10.000.000.000,00
												-
Previsione PVR	50.000											-
Costo Iscrizione PVR cad	200		10.000.000,00									10.000.000,00
Canone PVR annuo cad	150			7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	60.000.000,00
												-
		1.200.000.000,00	1.260.000.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	1.107.500.000,00	11.320.000.000,00
<i>Ipotesi GETTITO AGGIUNTIVO 2024/2025</i>												
360.000.000,00												
<i>Ipotesi GETTITO AGGIUNTIVO tot.</i>												
420.000.000,00												

Dati realistici		2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Gettito TOTALE
Vendita concessioni	30	120.000.000,00	90.000.000,00									210.000.000,00
Prezzo per concessione	7mln											-
Canone concessione su base NetCommission di	3%		100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	900.000.000,00
	3.333.333.333,00											-
Imposta Unica annua versata		1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	10.000.000.000,00
												-
Previsione PVR	15.000											-
Costo Iscrizione PVR cad	200		3.000.000,00									3.000.000,00
Canone PVR annuo cad	150			2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	18.000.000,00
												-
		1.120.000.000,00	1.193.000.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	1.102.250.000,00	11.131.000.000,00
<i>Ipotesi GETTITO AGGIUNTIVO 2024/2025</i>												
213.000.000,00												
<i>Ipotesi GETTITO AGGIUNTIVO tot.</i>												
231.000.000,00												